

Isterectomia per il trattamento delle patologie uterine benigne nelle pazienti in età maggiore di 60 anni: outcomes chirurgici e complicanze.

Obiettivo:

Confronto outcomes tra pazienti di età superiore a 60 (Gruppo 1) ed età inferiore a 60 (Gruppo 2), sottoposte a isterectomia per patologia benigna.

Metodi:

Sono stati raccolti i dati di pazienti consecutive sottoposte a isterectomia totale per patologia benigna presso l'ospedale Filippo Del Ponte (Varese - Università dell'Insubria) tra Gennaio 2000 e Dicembre 2018, divise tra Gruppo1 (n=3206) e Gruppo2 (n=315)

Risultati:

Le indicazioni all'intervento chirurgico sono statisticamente differenti tra i due gruppi (Gruppo1 vs Gruppo2): fibromatosi uterina (31,1% vs. 79,1%), endometriosi (0% vs. 4,4%), lesioni precancerose (32,7% vs. 6,4%), dolore pelvico/altro (33,3 vs. 6,2%) (tutti i $p < 0,001$). Non sono state riscontrate differenze negli approcci chirurgici tra i due gruppi. Nel Gruppo2 il peso dell'utero è risultato significativamente maggiore: peso $> 250g$ (18.7% vs. 54.3%) e $> 1000g$ (3.8% vs. 8.9%). I tempi operatori (70 min vs. 72 min) e le perdite ematiche stimate (50 ml vs. 100ml) sono stati significativamente inferiori nel Gruppo1. Non evidenziabili differenze per quanto riguarda le complicanze intra e post-operatorie. E' significativamente maggiore la durata della degenza post-operatoria nel Gruppo1 ($p < 0,001$). Nel Gruppo1 è stata evidenziata una differenza significativa nella durata mediana della degenza ospedaliera (approccio laparoscopico 1 giorno, approccio vaginale 2 giorni e approccio laparotomico 4 giorni, $p < 0.001$).

Conclusioni: l'isterectomia laparoscopica per patologia benigna rappresenta un'opzione sicura anche nelle pazienti di età più avanzata, tuttavia la minore durata della degenza ospedaliera e il recupero più rapido post-intervento sono in supporto all'utilizzo della tecnica laparoscopica anche in questo gruppo di pazienti.